

La nuova pista slitta ancora: Enac chiede chiarimenti

I tempi si allungano. Tre punti da approfondire: uccelli, sicurezza aeroportuale, Osservatorio ambientale

Le tappe

● 2015

La richiesta di Valutazione ambientale arriva al ministero il 24 marzo 2015.

● 2016

A dicembre scorso, l'annuncio: la commissione ha espresso il suo parere sulla Via

● 2017

Dal ministero l'annuncio: occorre altro tempo

Ci vorrà ancora tempo perché il progetto del nuovo aeroporto di Firenze possa passare alla parte operativa. Anche se c'è chi, come il M5S, pensa che le prescrizioni già date siano talmente pesanti che la nuova pista non si potrà mai fare. L'unica certezza però è che i tempi slittano, perché la Via (valutazione di impatto ambientale) avrà bisogno ancora di un approfondimento. Il parere della commissione (anticipato dal *Corriere Fiorentino* lo scorso 22 dicembre) è arrivato, manca il decreto che pubblica la Via. Ma non arriverà subito.

«Il prolungarsi dell'iter di valutazione d'impatto ambientale sull'ampliamento dell'aeroporto di Firenze è dovuto ad attività tecniche di verifica aggiuntive poste in essere sulla base di una

richiesta pervenuta dall'Ente nazionale per l'Aviazione Civile», si legge in una nota ufficiale del ministero. «L'Enac — spiega la nota — ha chiesto formalmente alla Commissione Via un chiarimento su tre punti delle prescrizioni indicate nel parere, in particolare sulla valutazione del rischio aeroportuale, sul tema del "birdstrike" (pericolo di incidenti con l'avifauna ndr) e sui compiti dell'Osservatorio Ambientale. A seguito delle valutazioni della Commissione, attese in tempi brevi, si potrà arrivare alla conclusione del procedimento con la firma del decreto di Via».

Pare che tutto nasca da un cortocircuito: nel parere, la commissione ha chiesto a «soggetti terzi» di valutare quei tre aspetti, ma il soggetto

preposto in Italia a farlo sarebbe proprio l'Enac, che non l'ha proprio presa bene. Quella del ministero è comunque la risposta alle polemiche tra i due Comuni (con Sesto da sempre contrario alla nuova pista, Firenze promoter). Ma anche una risposta indiretta all'interrogazione presentata della senatrice Alessia Petraglia, di Sinistra Italiana, poche ore prima della nota del ministero, sempre su Peretola: «Nei mesi scorsi sono state rilasciate di-

Le reazioni

Sinistra Italiana: non è così scontato un parere positivo. M5S: la pista non si farà mai

chiarazioni che davano per scontato un parere positivo senza particolari problemi ma questo prendere tempo ci fa pensare che invece i pareri siano di tutt'altro ordine». È quello che sostiene anche il M5S che ieri, a fianco dell'ex dirigente regionale Fabio Zita e del generale aeronautico Luciano Battisti, hanno rese note le 146 prescrizioni contenute nel parere: obblighi che portano il M5S a dire che «la nuova pista non si farà». E anche la richiesta di Enac «ci dice che sul progetto per il nuovo aeroporto di Firenze si sono delle lacune che, secondo noi, non verranno colmate come si deve, perché le 146 criticità che abbiamo denunciato esistono».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

